

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Mai più rally

I Verdi sono sempre stati molto critici nei confronti del Rally, non solo per la pericolosità della manifestazione in se, ma soprattutto per il carattere diseducativo che spinge molti giovani ad emulare, nella vita quotidiana, lo stile di guida aggressivo e spericolato dei piloti.

A pochi giorni dal rally, un ennesimo terribile incidente ha sconvolto gli abitanti della Vallemaggia e, non pensiamo di esagerare, di tutto il Cantone. Due giovani vite annientate in un terribile schianto a 150 km/h e una terza vita in gravissime condizioni.

Il luogo dell'incidente è stato teatro 3 anni fa di un altro terribile incidente costato la vita a due giovani.

È ovvio che non vi è un legame diretto tra il rally e questi incidenti; è però innegabile che il messaggio trasmesso dal rally è l'alta velocità e la sfida. Questo in palese contraddizione con l'obiettivo dell'Ufficio federale delle strade e l'Ufficio federale prevenzione degli incidenti che mira a una visione 'zero'. Soldi pubblici spesi per educare i giovani a un corretto uso dell'auto e 'bruciati' da manifestazioni che, grazie a messaggi forti ed accattivanti, finiscono per far prevalere il contrario.

I Verdi chiedono al Consiglio di Stato:

1. Intende il Governo autorizzare anche in futuro il rally malgrado l'elevato messaggio diseducativo?
2. Perché la strada della Valle Maggia, non nuova a simili tragici incidenti, non è ancora stata oggetto di interventi per la sicurezza? Pensiamo soprattutto al restringimento della carreggiata, a dossi e a radar fissi.

FRANCESCO MAGGI
GIORGIO CANONICA